



A: Presidente del Consiglio

Giuseppe Conte
Palazzo Chigi
Piazza Colonna, 370
00186 Roma

usg@mailbox.governo.it

Ministro del Lavoro e Politiche Sociali

Nunzia Catalfo
Via Fornovo, 8
00182 Roma

segreteriaministro@pec.lavoro.gov.it

Ministro della Pubblica Amministrazione

Fabiana Dadone Corso V. Emanuele II, 116
00186 Roma

Presidenza del Consiglio dei Ministri

Dipartimento della Funzione Pubblica

protocollo_dfp@mailbox.governo.it

Commissione di Garanzia Legge 146/90

Piazza del Gesù, 46
00186 Roma

segreteria@pec.commissionegaranziasciopero.it

Prot.N/191111/070

Oggetto: proclamazione sciopero generale di tutte le categorie pubbliche e private per l'intera giornata del 29 novembre 2019

Nell'ambito dello sciopero globale per il clima indetto da Friday For Future per il 29 novembre 2019, cui hanno aderito moltissime associazioni ambientaliste, politiche e sociali, l'Unione Sindacale di Base proclama uno sciopero generale per lo stesso 29 novembre per l'intera giornata lavorativa.

L'Unione Sindacale di Base ritiene lo sviluppo capitalistico attuale e le politiche dei governi completamente responsabili dei mutamenti climatici e delle gravi conseguenze sull'ambiente e sulla vita di milioni di persone, con la devastazione e desertificazione di interi continenti, consapevoli che la salvaguardia dell'ambiente e della natura, così come i diritti inalienabili dei lavoratori e lavoratrici e la lotta alle disuguaglianze sociali sono parte di un'unica grande battaglia. In particolare l'USB articola la propria protesta:

- per la chiusura degli impianti a carbone e di tutte le fonti inquinanti, la conversione ecologica delle aziende ad alto consumo energetico, con la salvaguardia di tutti i posti di lavoro;
- per la bonifica di tutte le aree utilizzate negli anni come discariche di materiale tossico ed altamente inquinante
- per lo sviluppo di un' agricoltura il più possibile a km 0, che valorizzi le coltivazioni locali ed un rapporto più stretto tra coltivatori e consumatori, combattendo l'influenza delle grandi multinazionali dell'agrobusiness e le coltivazioni intensive funzionali esclusivamente al profitto, che elimini la schiavitù diffusa tra i braccianti italiani ed immigrati, assicuri condizioni dignitose di lavoro e di salario e favorisca la soluzione della condizione alloggiativa per i lavoratori delle campagne;

- per una Legge di stabilità che finanzia la crescita e lo sviluppo della pubblica amministrazione come strumento eco-compatibile di programmazione e di garanzia, valorizzando la funzione della pubblica amministrazione e dei lavoratori addetti.
- per un sistema di mobilità che scoraggi il trasporto su gomma e incentivi i sistemi su rotaia, favorendo la comunicazione con le aree interne del paese;
- per lo sviluppo del sistema di raccolta differenziata ed il superamento di tutti i sistemi inquinanti di smaltimento dei rifiuti, contro il consumo di suolo nel nostro paese;
- per il diritto delle popolazioni ad essere sempre consultate su installazioni ed interventi che riguardano il proprio ecosistema;
- per l'abolizione del Testo Unico sulla Forestazione del 2018, in particolare lì dove prevede una privatizzazione del patrimonio boschivo ed un indiretto incentivo al disboscamento.

Durante lo sciopero generale saranno garantiti i servizi minimi essenziali.

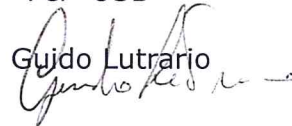
Eventuali articolazioni di categoria e/o territoriali saranno comunicate a cura delle stesse.

Si rammenta alle istituzioni in indirizzo di garantire il rispetto dell'informazione all'utenza sullo sciopero come previsto dall'art. 2 comma 6 della legge 146/90 e successive modificazioni.

Distinti saluti

Roma, 11 novembre 2019

Per USB

Guido Lutrario


Per eventuali contatti 06/59640004